

CULOTERAPIA
(I MONOLOGHI DEL CULO)

di

Roberto Russo

PROLOGO

(Buio. Voce femminile fuori campo)

V.f.c. Non vi dirò subito il mio vero nome. Non voglio limitare la vostra immaginazione ma sono un punto di riferimento per tutta l'Umanità. Esagero? Giudicate voi: mi chiamano in tutti gli idiomi. Per gli anglosassoni puritani sono "The bottom", l'ermetica chiusura. Per i Francesi, sono Le Bol, aereo, impalpabile, romantico. Per i tedeschi, sono arsch! Pericoloso anche solo da sfiorare...Posso mordere quando sono ARSCH! Per Portoghesi e Brasiliani, sono Garupa...m'innamoro nel fado, ed esplodo nel samba. Ma so essere anche il tormentato ed ubriaco Ghopa nella lingua russa!

Lo so, vi aspettavate una voce maschile ma, com'è nella mia natura, mi piace sorprendervi prendendovi...alle spalle e poi, notoriamente, sono bi sex ed ho in serbo per voi molte altre sorprese....

Se mi osservate dal mio lato negativo, sono...una situazione! Sono quello che subisce senza reagire...calci, soprattutto.

Ma dal mio lato positivo, sono tutta un'altra storia! Sono un Sogno! Sono una Prospettiva! Ed il mio vero nome, che vi svelo, è...Speranza!

Sono la Vostra Invocazione al Cielo! CULO!

ALFA PRIVATIVO (MARGHERITA)

(La donna è seduta, completamente sfatta, ai piedi dello scranno a forma di sedere. E' alticcia. Ha presso di sé una caraffa di vino rosso ed un calice. Alza il calice)

MARGHERITA EVVIVA! *(Osserva da molto vicino il bicchiere)*

Prego, si accomodi...

(Confronta la quantità di vino del calice con quella della caraffa)

Il 10 nel 2..

(fa il gesto di versare il vino della caraffa, nel calice, si ferma)

...no. Ma il 2 nel 10....OK!

(versa il contenuto del calice nella caraffa e beve un lungo sorso direttamente dalla caraffa. Alza, poi, la caraffa in alto e urla..)

“ EN OINO ALETHEIA!”

(è distolta da un'osservazione dell'interlocutore. E' più dispiaciuta che offesa)

Lei non è per niente gentile, sa!? A una signora non si dice “ Che cazzo è”! Come...? Non ha detto “Che cazzo è...”!?

Ha detto: “ Cos' è?”

Scusi, avevo capito così...Va bè, mi alzo...

(si alza, barcolla, fa cenno di no con il dito)

Mi siedo... *(ritorna nella stessa posizione iniziale)*

“ En oino aletheia” è greco antico. Significa “in vino, veritas”. Lo scrisse Alceo...si, ste cazzate, in famiglia, ce le tramandiamo da generazioni. *(si mette a contare sulle dita)*

Allora...Nonno: Preside...Papà: Preside...Zio, fratello di Papà: Preside...Zia, sorella di Mammà: Preside....Mammà,

invece...Preside..E io...“Preside”? No. Supplente. Caro signore, lei ha di fronte l’Involuzione della mia specie!

No, ma prego...lo so...è il suo lavoro...

Dice: “Cosa fai nella vita?”. La Supplente. Ovvero, supplisco in greco e latino nei licei.

Scrisse Pindaro: “Genoio hoios ei!”

E’ greco, non si spaventi. “Diventa ciò che sei”. E io sono diventata...supplente! Che bella soddisfazione! Dica la verità...Supplente non è un bidello, ma non è nemmeno un insegnante di ruolo...E’ il Tappabuchi! E’ ‘o Cuperchio del Ministero della Pubblica Istruzione! La supplente è quella che, quando entra in classe, vede quindicenni che la guardano con sufficienza, e intuisce i loro pensieri:

“E che bbò chesta!? ‘A Supplente!? Il due di denari c’ ‘a briscola a mazzo!” E come sono allegri sti bastardi!

“UA’! GRUOSSE! Non facciamo un cazzo! Ci sta la Supplente!”

Vede? Pittaco, lo scrittore greco già l’aveva capito:

“Ghig-noske Kairòn!” Riconosci il momento giusto! Embè, stu Pittaco m’ha pittato!

Margherita Panniello, supplente di Greco e Latino che nella sua vita non è stata mai cazzo di arrivare al momento giusto! Ma sempre...Sempre...Un momento dopo!

Ma comme se po’ fa, gentile signore!

Mi laureo in Lettere Latine? Embè, il giorno dopo, tolgono il latino dalle scuole medie!? Ma vi pare possibile!?

E allora: mi metto a fare i concorsi per un posto fisso? Dopo tre giorni, sui giornali, a titoli cubitali, il titolo: “ADDIO POSTO FISSO”!

E che cacchio! Ma mica è finita qui!? No! Questo è solo l’inizio!

Ogni donna, ne converrà, ad un certo punto, ha un obiettivo sentimentale, giusto? E ha anche dei gusti, delle preferenze...Il mio sogno era sposare uno che facesse il mio lavoro. Un collega..un Intellettuale! Embè, secondo lei, proprio in concomitanza con il mio sogno, non esplose anche l'omosessualità, latente e patente, fra gli Intellettuali!? Non solo! Insieme all'omosessualità, trionfa anche l'IMPOTENZA MASCHILE! E che stracacchio! Dice: “ La Colpa è stata del 68! La donna è diventata aggressiva, l'uomo si è spaventato ed è diventato impotente..”

(con prorompente vis polemica)

Ma...scusate! Ma chi s'è mai sunnata 'e essere aggressiva!? IO SAREI STATA UNA GEISHA! Ma, si sa, per colpa di qualche TROIA che nel 68 ha spaventato qualche coglionazzo, mò, ci devo andare io per sotto!! Belli cazzi!

(modera il tono)

No, per carità, non ce l'ho con lei....che c'entra? Però...ma comme se fa!! Io sono una di quelle, ha presente...?

(interdetta) Cosa vuol dire “Ho presente”!? Io non ho ancora parlato! Lei si distrae e invece un po' d'attenzione, me la deve concedere! Dicevo...sono una di quelle che se prenota al San Carlo, un mese prima, e spende una “cifra” per la prima, chella sera, 'o Tenore, PERDE 'A VOCE! E Pure 'A SOPRANO! Ave na minaccia d'aborto APPENA S'ARAPE 'O SIPARIO!

E qua, per spiegare il mio destino, mi vengono in aiuto i miei studi. Sa come si chiama questo mio stato? ALFA PRIVATIVO.

L'alfa è la prima lettera dell'alfabeto greco. I greci l'acquisirono dall'Aleph dell'alfabeto fenicio...ora, questa cazzo di letterina, l'alfa, è stata la mia Croce!

E glielo spiego subito! Ha presente la parola Anarcòs, Anarchia? Significa Senza Governo. Alfa privativo più Arcòs, Governo...capisce? Bene. E Acefalo? Alfa privativo più Cefalos: senza Cervello...mi segue? E via via c'è: A-morale: senza morale; A-tonale: senza tono eccetera eccetera...ebbene, lei, qui ha davanti la....PRIMA...LA SOLA...L'UNICA...A - CULO! SENZA CULO! TOTALMENTE PRIVA DI CULO! Io sono un fenomeno della natura, non scherzi proprio..!

Se ora mi seggo, la mia mancanza di Culo, mi farebbe poggiare direttamente sul bacino! Ngopp'ALL'OSSO D' 'O FEMORE! Mi creda! Per quanto la stimo: NON HO CULO! MAI AVUTO!
 “Quello che vede dietro di me...?”

Questo...? (*si indica il sedere*) E' UNA PROTESI! Me l'hanno impiantata al momento della nascita ma il Culo, il Vero Culo, è tutta un'altra cosa!

(*cita, ispirata*)

“ETHOS ANTROPO DAIMO'N!” Eraclito!

“L'indole è il destino dell'Uomo!”

E la mia indole da sfigata, lo ammetto, è n'indole 'e mmerda!

“...E il mio destino”?

Della stessa sostanza...

“Lei non crede nel destino..”

Capisco. E quindi, oggi, lei sarebbe qui solo per una “sfortunata coincidenza”!? Lei...crede? E non pensa, invece, che lei e la sua Agenzia, siate la Prova “Provata” della mia mancanza di Culo!?

“Pensa che non sia così..”

E allora, mi ascolti...Lei ricorda la DC? Sì! La vecchia Democrazia Cristiana! Bene. In famiglia eravamo tutti per la DC! Ma lo eravamo a tal punto che se vedevamo na falce e nu

martiello, ci facevamo il Segno della Croce! Eravamo certi che anche solo leggere, per sbaglio, il titolo de L'Unità, fosse nu peccato grave! Na vota c'era la Scomunica del Papa, nun se pazziava! Insomma, passano gli anni, succede tutto il casino, cade il Muro, e arriva il 1994...Embè, per la prima volta nella mia vita, decido di votare per una sinistra "rosso scagnato"...ci davano vincitori sicuri...e che succede...? Jesce fora Berlusconi e...Perdimmo!?

(interdetta) Che significa : "Se porto sfortuna"?

Io, per sua norma e regola, porto sfortuna solo a me stessa..E NON SI TOCCHI LE PALLE DI NASCOSTO! L'HO VISTA!

La sfortuna è mia! Io sono una A-Culo e non ho influenza sui Culi degli altri!

E guardi, è sempre "un momento dopo"...

Voglio prendere un aereo? Sono la prima in lista d'attesa e aspetto due giorni in aeroporto...

Voglio prendere il traghetto Villa San Giovanni – Messina a mezzogiorno? La mia auto è la prima che trova la sbarra chiusa, viene il mare agitato, e parto alle tre di notte in piena tempesta..

Ascolti Eraclito: " PANTA REI, KAI OUDEN MENEI"

" Tutto scorre, e niente rimane!

Eraclito 2500 anni fa, m'ha menato na seccia terribile!

Negli anni 90, tutti investivano in borsa..L'ottimismo, la fiducia...i guadagni..la gente si arricchiva! Mammà e Papà mi avevano lasciato un discreto capitale e allora, mi dico:

" Margherita...e che cacchio! Qua fanno i soldi cani e porci e tu no? E' mai possibile!?"

...Era possibile...

Io, investo...ma le Borse Asiatiche me menano proprio asotto!
Ribassi continui per due anni di seguito! 25 milioni di
lire...buttati!

I miei mi avevano lasciato anche una casa sul Vomero..

“ E’ troppo grande per me...quasi quasi, la vendo...”

Faccio il rogito nel dicembre del 2001, con i prezzi ancora in lire.

Ricavo 500 milioni di lire, e penso:

“ Caspita! Che affare! Mezzo Miliardo! Mò, se ci metto n’ata
cusarella vicino, mi compro una villa a Capri!”

15 giorni dopo. I Gennaio 2002, il Mezzo MILIARDO era
diventato “solo” 250.000 euro! E che cazzo t’accattave nel 2002
con 250.000 euro!?! Un’emerita Mazza! E la villa a Capri, diventò
80 metri quadri a Terzigno...che CULO! Non è vero? La casa a
Terzigno non era nemmeno brutta, anzi! Ma nel 2006, indovini un
po’ che succede...? Proprio dietro alla mia casa ci fanno la
Discarica dei rifiuti...Tutta la Monnezza di Napoli e Provincia,
compresa quella di Capri, stava sotto alla mia finestra a Terzigno!!
E proprio da questo punto, arriviamo di filato al motivo della sua
“visita” di oggi...A Terzigno non ci potevo più stare. Vendo, mi
danno due pidocchi e cerco di ritornare sul Vomero. Trovo un
appartamento di 2 stanze, bagno e cucina e accendo un mutuo con
la banca. Mi segue? Lei ricorderà che nel 2007, le banche ti
finanziavano di tutto!

“ Mi hai chiesto 400.000 euro? Ma te ne do pure 420.000! E dove
sta il problema!?! Basta che chiedi! Ti piace farti le Cannelle!
Benissimo! Ti finanziamo pure quelle! E se vuoi un consiglio, non
fare il mutuo a tasso fisso...fai quello a tasso variabile! Convieni!
L’Economia è in rialzo!”

Signore caro, dopo solo qualche mese feci una grande scoperta. Il mio essere Senza Culo non era più solo limitato agli angusti spazi delle vicende italiane...NO! Il Mio A-CULO con l'Alfa Privativo, simile a Cristoforo Colombo, attraversò l'Oceano! Sbarcò in America e fece scoppiare la CRISI ECONOMICA MONDIALE!! La Crisi dei SUBPRIME...E' MIA!

Il fallimento della LEHMAN BROTHERS....L'AGGIO FATT'IE!

Mi chiama la Banca:

“ Professoressa, a causa della recente crisi, il suo mutuo a tasso variabile trentennale ha subito una variazione. La sua rata mensile era di 280 euro, giusto..?”

Giusto

“..Bene..c'è un adeguamento..un Normale Aggiornamento...”

Ah, si? E ora di quant'è la rata?

“...700 euro...”

AZZZZ! UN....NORMALE....AGGIORNAMENTO!?

E se non era “Normale”, che facevate!?

ME TAGLIAVATE ‘A CAPA!?

700 euro. Più di metà stipendio da precaria..

Ed il Mutuo...chi lo poteva pagare più!?

E poi, le solite cose: la Banca si rivolge al Tribunale.

Il Tribunale con la sentenza stabilisce che la mia casa deve andare all'asta...e si rivolge a lei per trovare acquirenti...e lei viene per controllare l'immobile..l'ultimo tassello di una vita senza Culo...

(assorta, intensa)

“Tutto scorre e niente rimane”...e niente è rimasto.

Oggi sono una “Nuova Povera”. Una volta giravo per il Vomero e compravo il trucco di buona marca...il vestitino firmato..oggi, per

lo scuorno, mi barrico in casa dal 10 al 17 agosto e poi ricompaio con un po' di mascara in faccia per far credere al vicinato che ho preso il sole e che sono andata in vacanza..Ho decoro. E' il decoro della supplente di liceo classico, di famiglia colta e perbene, che "deve" dire che l'aoristo, il perfetto, Aristotele, sono "fondamentali" per la crescita di una persona e che, invece, farebbe meglio a piglià nu palillo appuntito per pescare, al tramonto, qualcosa di utile dal cassonetto della monnezza...

(si scuote, torna colloquiale)

Comunque, niente di personale...Faccia quello che deve fare..Ah, senta, vorrei chiederle...no, lo so che non posso chiedere una proroga..non era questo..mi ascolti: lei, che è del settore, veda un po'...si informi...anche "d'occasione" andrebbe bene...anche "usato", per carità! Veda se le capita...se ha notizia di qualche..CULO che si mette all'asta! Semmai, che ne so, c'è qualcuno che ne ha "tanto" e un "pezzetto" di Culo, se lo vende!

Andrei anche sotto i ponti per un po' di Vero Culo!

"Pathemata Mathemata".

Lo dice Esopo: "Le sofferenze sono insegnamenti!".

E allora, vediamo cosa ho imparato...Un senso...una considerazione finale...Ecco! C'è l'Aforisma di Epicuro!

Dice: " E' meglio essere senza fortuna, ma saggi, che fortunati e stolti"! Sa qual è oggi la mia considerazione sull'Aforisma di Epicuro?

EPICU'....MA VAFANCU'!!

BUIO

I “ CIAP” DELLA VERITA’ (DARIA)

(La luce illumina in maniera sinistra, con uno spot, il posteriore della sedia a forma di sedere. Lentamente, dalla sinistra, entra in scena una donna in tailleur “business woman”. L’andatura della donna è particolare: entra con aria circospetta, timorosa, guardandosi attorno, ha una cartellina sotto al braccio. Ogni tanto si volta di scatto come se temesse di essere seguita. Entra, quindi, a piccoli passi laterali avvicinandosi al “totem” illuminato. Si ferma. Prende fiato, si concentra e poi...Urla...

DARIA 1 VA A DA’ VIA I.....!

(Le si blocca la voce. Per quanti sforzi faccia, non esce. E, allora, riprova)

VA A DA’ VIA I....

(Si blocca di nuovo. Molto spaventata si mette le mani davanti alla bocca. Respira profondamente. Cerca di fare auto training, imponendosi la calma)

Dai, Daria, l’è facile...(conta con calma)

L’è uno...l’è due...l’è....tre! (Urla)

VA A DA’ VIA I.....!

(Per la terza volta non riesce ad emettere alcun suono. E’ sconsolata)

Oh, signur....“Ciap”! Vede? Quando, mi, la chiamo “Signur”, funziona! Signur....Ciap l’è un incubo questo? Mi, non rammento nemmeno come son capitata qui...! *(si illumina)* Ecco! Si! Mi, ero in Terronia! A Roma ladrona! Oh, signur! “Terronia” va a ciapà i ratt!
“Viaggio de piazzèr in Terronia”!?

Ma no! Cosa dise!? No l'è nessun piazzè a calarse fin laggiù! Si figuri..Si viaggia per laurà, signur Ciap!

Daria! Il planing!

(Cambia del tutto atteggiamento quando diventa Daria 2, la sua segretaria. Cambiano anche le luci, la sua postura. Quando è Daria 2, Daria 1, diventa dimessa e timida)

DARIA 2 “ Subito, signora Daria...”

(il cambio di luci ed atteggiamento avviene, ovviamente, anche quando da Daria 2, la segretaria, ritorna ad essere Daria 1, l'imprenditrice)

DARIA 1 E' una figata, vero? La Daria, me stessa, l'è anche la mia segretaria. Mi fido ciecamente di lei. Mi sono assunta dalla nascita, dopo un colloquio di lavoro, ho fatto carriera e ora son la migliore amica de mi..

Daria, fai lo screening del planing!

DARIA 2 *(apre la cartellina, e legge)* “ Colazione di lavoro in Campo de' Fiori Terroni. Passeggiata ed incontro con l'assessore meridionale presso il Colosseo di Roma ladrona, Pranzo di lavoro nei dintorni della Bocca della Verità..”

(Chiude la cartellina, cambio luci. Daria l'imprenditrice pare essere come davanti ad una rivelazione..)

DARIA 1 La Bocca della Verità, Dio bono! Ora rammento! La piazza...e quella chiesa! Si! L'era così grand che dissi alla Daria: “...E se ci facessimo un centro commerciale?” Ma la Daria non rispose e allora io: “Daria se propri Pirla! Ciaparatt! Cosa l'è che guardi? La Chiesa? Quanta gente! C'è di ogni..!” E davvero c'era il Mondo! Turisti terroni, negri, ma anche Padani, per nostra fortuna, e tutti facevano la fila per la Bocca della Verità. Oh, signur Ciap, l'avesse vista! Una grossa Pietra vecchia con la Maschera di un Dio Terrone, un certo Tritone..

(fra sé, divertita) Tritone – Terrone...l'è carina la rima, Daria!

DARIA 2 “ Si, signora...l'è carina..”

DARIA 1 Bòn! Tritone ha la bocca aperta e...c'era una leggenda...ora non ricordo...cosa diceva sta tavanata di leggenda? Hai preso gli appunti?

DARIA 2 *(riapre la cartellina e legge)* “ La Leggenda dice che se si mette la mano in nella bocca del Tritòn, e se dice una bugia, la bocca si chiude, e se magna la mano del buzardo..” *(chiude la cartellina)*

DARIA 1 *(ridendo)* Fanfaluche signur! Tavanate africane!

(la risata si spegne. Con estrema preoccupazione guarda con attenzione, più da vicino il sedere..)

Ma...da quel momento preciso...sono qui! Ero davanti alla Bocca della Verità, facevo delle foto. Poi, la Daria mi ha detto : “Signora, la pruvemo sta lezenda de Roma Ladrona?” “Perché no!?” le ho risposto e mi sono avvicinata, ho steso la mano verso la bocca del Tritòn e poi...Lei! Si! Ora ricordo bon! Mi ha sequestrata signur Ciap! SI! Mi ha portata qui, a me a la Daria, e mi ha detto: “ Mi son I Ciap del Giudizio!” Lei è il mio Giudice! LEI E’I CIAP DELLA VERITA’!!!

(Improvviso, molto forte, si ode un SUONO DI TROMBONE. Ma talmente forte e ravvicinato da far comprendere che la fonte del suono sia il sedere stesso!)

Ma quante volte mi vuole far ripetere le stesse cose, Dio Bono! “chi sono...cosa faccio...” Non l’è per niente gentile aver sequestrato me e la Daria in questo incubo, sa!? Io sono un Imprenditrice Padana, onesta, che eleva il PIL!

(FORTE SUONO DI TROMBONE)

(con rabbia) E’ UN CIAP PREVENUTO E COMUNISTA, MI CONSENTA! Il suo suono è offensivo! Bòn. Non mi fa paura. Uscirò a testa alta da questo processo. Sono un’Imprenditrice impegnata in varie attività e non son cascata dal pero...Ho, prima di tutto, un’Agenzia di recupero Crediti...

L'è una Mission, signur! Lavoriamo per dei poveri creditori, delusi dalle promesse della gente...

(Suono di Trombone. Interviene Daria 2)

DARIA 2 “ Signora, i Ciap dice che noi lavoriamo per le banche, per le Finanziarie...”

DARIA 1 E allora!? Mica l'è un reato!? Noi siamo il rimedio contro quegli imbrogliatori che hanno fatto dei contratti, e non li rispettano!

(Suono di Trombone)

DARIA 2 “ I Ciap afferma che non sono tutti imbrogliatori! Ci sono anche i monoreddito e i pensionati strozzati dai mutui che non riescono a pagare..”

DARIA 1 Noi tuteliamo il credito!, caro il mi signur Ciap! Altro che storie! E lo faremo anco per gli onesti che firmano i contratti, e li rispettano!

(Suono di Trombone)

DARIA 2 “ Cito testualmente: così li prendete tutti per i Ciap! Li mettete gli uni contro gli altri ma difendete solo le banche! Per gli altri, tutti gli altri, verrà, prima o poi, il turno..”

DARIA 1 Ma che Mona dize!? Siamo la loro ultima possibilità! Siamo buoni Dio bono! Rateizziamo, tagliamo un po' d'interessi ed evitiamo il decreto ingiuntivo!

(FORTE Suono di Trombone)

DARIA 2 “ Noi abbiamo le percentuali sugli incassi. Gli diciamo: Siamo la vostra ultima possibilità perché temiamo che ci spacchino il cranio!”

DARIA 1 “Lugia”! Vacca d'una Daria segretaria! Non saranno parole tue, ma le dizi con troppa convinzione! Considerati licenziata! Avè ul coo d'una gajna! Nemmeno la cassa integrazione a zero ore ti meriti, Pirla! *(implorante)* Signur Ciap, mi liberi! Ammetto che l'attività di riscossione crediti sia un “pizzinin” imbarazzante, ma rammenti anche

che sono la titolare della più importante fabbrica di prodotti chimici in su la Brianza! E dovrebbe sapere che è stata tutta opera mia...!

(FORTE Suono di Trombone)

DARIA 2 “ Signora, dize ca era l’azienda del su babbo..e che lei non ha fatto un beato “belìn””!

DARIA 1 Oh! Daria! Continui a tradurre il linguaggio del Culo!? Pistola! E, invece, una lettera commerciale in inglese me la fai piena di errori! E’ motivo di licenziamento per giusta causa! Lo dirò alla Fornero, questa roba qui! A me i “tecnici” al governo son sempre piazuti...La mia Legge è: mai immischiarsi con la Politica!

(Suono di Trombone)

DARIA 2 “ Afferma che lei ha leccato i ciap a tutto l’arco costituzionale. Poi, con la Lega, non è stato più nemmeno necessario leccare: succhiavate assieme i fondi dello Stato...”

DARIA 1 Falso! Ho un bellissimo rapporto con i miei operai e con i Sindacati! Aspro, si, ma correttissimo!

(Forte, DOPPIO Suono di Trombone)

DARIA 2 “ Dize che lei, gli operai, li tiene per i coglioni e, se non sono d’accordo...Fora da le ball! E i Sindacati, da anni, li paga!”

DARIA 1 Denuncio tutti! Le Imprese sono in crisi! Per crescere, ci vuole più flessibilità del lavoro!

(Forte. TRIPLO Suono di Trombone)

DARIA 2 “ Con la flessibilità, lei, fa i cazzi suoi! Altro che crisi!”

DARIA 1 Ma che ne sa lei, Signur Ciap! La Crisi manda sul lastrico Imprenditori ed Operai!

(Fortissimo, prolungato suono di Trombone)

DARIA 2 “ Ma non lei che ha già portato i capitali in Svizzera e ha spostato parte della produzione in Romania! Perché: “ Gli zingari costano la metà di Negri e Terroni!”

DARIA 1 CALUNNIA! Noi siamo nel settore della Chimica e abbiamo sempre rispettato natura e ambiente! I controlli sono asfissianti, è vero, ma abbiamo tutte le autorizzazioni!

(*FORTISSIMO, ASSORDANTE Suono di Trombone*)

DARIA 2 “ Dize: ancora oggi se si fa il bagno nel Ticino, vicino al suo stabilimento, si esce di due colori: Blu cobalto e Marrone! E che si è comprata esperti ed autorizzazioni!”

DARIA 1 Oh, guardi, signur Ciap, glielo dico con tutto il rispetto: Non pensavo fosse così Comunista e prevenuto! Non ho parole, ma veramente non ho parole! Noi smaltiamo i rifiuti nell’assoluto rispetto delle Norme!

(*PIU’ SUONI PROLUNGATI E FORTISSIMI DI TROMBONE*)

DARIA 2 “ Signora, io declino ogni responsabilità ma, il qui presente Signur Ciap, sostiene che lei ha fatto un accordo molto vantaggioso con un Clan di Terroni Criminali! I suoi rifiuti si trovano sotto terra in Piena Terronia! A Castel Volturno, Grazzanise, Sparanise, San Felice a Canello...perché là, lo smaltimento, costa un terzo!”

(*Altri suoni prolungati ed assordanti di trombone. Così forti che Daria è costretta a tapparsi le orecchie e ad urlare*)

DARIA 1 BASTA! Signur CIAP! CONFESSO!!

(*A questa parola, i suoni, cessano*)

DARIA 1 CONFESSO TUTTO! Ma mi faccia andare via da questo Incubo! Giuro! Riporterò i miei Capitali in Italia...!

(*Si mette le mani sulle orecchie in attesa del Suono che, però, non giunge..La donna pare prendere coraggio...*)

DARIA 1 ..Chiuderò l’Agenzia di recupero crediti perché le banche mi fanno schifo!

(*I Ciap Tace*)

Sarò disponibile, democratica e rispettosa delle Leggi!

(*I Ciap, tace*)

Rispetterò l'ambiente e smaltirò i rifiuti secondo le Norme!

(I Ciap continua a tacere)

FUNZIONA! Proprio "bamba" sto Signur Ciap! Anzi, sa che le dico!?

Ma va da via i....CIAP!

Ci sono riuscita! HO VINTO!

VA DA' VIA I CIAP!!!!

Brutto Culo Terrone! Hai capito chi comanda!

E allora, Daria, rispetterà la Lezzenda di Roma Ladrona! Sta Tavanata!

(recitando l'intensità e la commozione)

SONO PENTITA E SONO SINCERA!

(Avvicina piano la mano al sedere. Lo tocca appena e vede che non succede nulla.

Ora è rinfrancata, mette con sicurezza la mano sul Sedere)

DARIA 1 Ma si! Vai in Mona, Pirla!

MA VA DA VIA I CIAP!!!

**(BUIO. TERRIBILE RUGGITO DI LEONE. URLO ALTISSIMO DELLA
DONNA E, PER FINIRE, ACUTO SUONO DI TROMBONE)**

CU – LOTTERIA (MENA)

(La donna pare nuda dalla cintola in giù in scena. In realtà, vista di spalle, è seduta su uno scranno che, proprio nella parte posteriore, è a forma di deretano. Massaggia con cura ed attenzione il posteriore della sedia. Si rivolgerà ad un'interlocutrice che non vedremo...)

MENA Oh! Sentite...! 'O pparlà chiaro è pe' ll'amice! Ie, manco ve saccio, me ve parlo chiaro 'o stesso! Signò, ie, 'e ccose, ll'aggia piglià 'e faccia!

(risentita per un'obiezione antipatica)

Non ho detto "di culo"! 'E faccia! E nun facite 'a scustumata pecchè, chesta song'ie, chell'è 'a porta, e arrivederci! *(sbuffa)*

Comme ve ll'aggia dicere? Cantanno!?

(modula la voce come su un motivetto)

"A vostro marito, nun ll'aggio maie cacato..."

Ve l'aggio cantato è 'mmanco va bbuono!?

(scandendo) Mi è Ignoto! 'O cunuscite 'o MITILE IGNOTO!?! Isso!

Pe' mme è MITILE IGNOTO!

Nunn 'o saccio, nunn 'o sapevo, e manco 'o voglio sapè..

(sobbalza) "Intimità"!?! Ie e isso!?! Ma, signora mia, m'avite vista bbona!?

Nun so' figliola, è 'o vero, ma nun disprezzanno, faccio semp' 'a figura mia!

(si volta ad osservare qualcosa che le stanno mostrando da molto vicino)

Chisto? Ngopp' 'o cellulare è vostro marito!? Stu vruoccolo scaurato!?
E l'hanno pure scaurato manco 'a chiaveca! E, secondo voi, ie facevo
l' "Intimazione" cu isso!? Ma faciteme 'o piacere, signò!

"L'hanno visto trasi ccà dinto"!?

E allora!? Ccà, in Orario di ufficio, ce trase tanta genta e mmanco 'e
gguardo 'nfacce! (*scandendo*) UFFICIO! Eh! Avite 'ntiso bbuono!
Nunn è nu "Burdello"! 'A casa 'e vico Lammatari, è 'a casa 'e Mena
Pezzullo e nce faccio puro l'Ufficio.....coccosa!? Tenite che dicere!?
Chesta è n'attività "Imprenditoriale", v'avvisseva credere!? E tutt' 'e
juorne amma fa 'o speciale e ce facimmo, di nome e di fatto, nu mazzo
tanto! (*sbuffa*)

"Nuun avite capito"

'O ssaccio...

"Vostro marito teneva appuntamento..l'avite visto ca traseva...e ve
site 'nfurmata.."

'Ttapposto. E chi v'ha dato 'a notizia, v'ha spiecato 'o..bisiniss? 'O
fatto...a situazione...!? No. E certamente nun site d' 'a zona...

"Furigrotta".

Appunto. Là nun ce simmo ancora arrivate ma, se vede, c' 'a voce se
sta spannenno..*(guarda l'orologio. Poi, con aria di sopportazione)* Va
buò..nu poco 'e tempo 'o tengo..è l'ora 'e spacco..ve cunto 'o
fatto...Se chiamma "solidarietà", signo"! Da femmena a femmena e da
disgraziata a disgraziata! E nun v'attigliate...se vede ca state 'int' 'e
chiavette comme nce stev'ie primma 'e avè 'a Grazia...Ve site
calmata? E allora, sentite bbuono: state sicura. Nun ce sta niente 'e
male. E pure si...comme se chiama 'o Vruccolo? "Franco". E pure
si...Franco ha fatto "chella mossa", nun teneva malintenzione! No!
(decisa) Signò! 'O puveriello l'ha fatto pe' vuie e pe' tutt' 'a famiglia!
Vuie, a chi appartenite? Eh! Primm' 'e Furigrotta dove stavate di casa?

“Vico Nucelle”!?

Azz! E certamente avite fatto ‘e sigarette...

“ ‘E tiemp’ ‘e Pappagone..!’”.

Tenite ragiona. E po’, a dopp’ ‘e sigarette, nu poco ‘e spaccio...

“ Vuie ‘e cchiù? Pure mò?”

Bbuono! E cu salute! Pure si’ nun ce credo tanto ‘a si nò Franco ccà, nun veneva. Nuie, ccà, mmiez’ ‘a Matalena, avimmo fatto ‘o mercato d’ ‘o vero-favezo..Hogan a 65 euro, Freperry...Ammontblu..So vere! Sulo ca so’ pure faveze! Po’, ‘o sapite comme succede, ‘a Finanza, ca nun se fa maje ‘e cазze soje, se mettette mmiezo e bonanotte..Signò, ce vò ciorta! Chille sfutteno a nuie piccerille e all’ate, ‘e cchiù gruosse, manco ‘e cacheno..Nzomma, è ‘a Famma! Ma na famma nira! Si...ce sta sempe ‘o turista ca nun sape ‘o fatto, se sperde mmiez’ ‘e viche, e allora...’o portafoglio..’o Rolèx..ma è cosa ‘e niente..

“ ‘E cumparielle”!?

Ce sta ancora quaccheduno a Furcella ma è robba ‘e poco. Mò stanno pure lloro nguaiate, v’avisseva credere!? Nzomma: mmiez’ a sta città nun simmo state manco cazzo ‘e fa na Malavita seria! Vulite ridere? Mò, pure chille ‘e miez’ ‘a via, so jute a fernì mmiez’ a na via! E’ nu schifo.

“Che ce traseno tutte sti fatte c’ ‘a “mussetella” ‘e Franco”!?

Ce traseno. Dateme ‘o tempo e po’ vedite comme ce traseno..

(con aria misteriosa) Signò, nuie stammo annanza a nu Mistero gruosse assaje! Na Magaria! Nu Nciarmo! Ie manco me ne faccio ancora capace ma saccio ca ie, vuie, e tutto ‘o Vico Lammatari, amma avuto na Ciorta! Nu regalo! Na specie ‘e Trianon!

(lo indica) ISSO! ‘O CULO MIO!

(seccata) Eh! Avite capito bbuono! ‘O CULO ‘E ‘ONNA MENA!

E che ridite a ffà!? (*offesa*)....Ma ce jate vuie e tutta ‘a rocchia fetente vosta “a ffanculo”!

Signò! ‘O Culo mio, se putesse purtà ‘o Duomo! ‘O mettersero ngopp’ all’altare pecchè è nu Miracolo!

Vide a sta mappina comme ride!! Uè! Me vulite fa perdere ‘o tempo!?

Me date ‘o canzo ‘e spiecà!? ‘O ssapite a Ciro ‘o chianchiere!?

“Nunn ‘o sapite...”

E allora cazzo ridite a ffà!? Sta scigna...ride pure...

‘O mistero accumulenciaie proprio cu isso! Cu Ciro ‘o Chianchiere!

E’ nu ddie ‘e rattuso, tene ‘e mmane ca fetono ‘e suffritto, ma è tanto na brava perzona...Inzomma: vuie, comm’ ‘o vedite?

Che significa: “ Franco è friddo ‘e chiamata e nun m’ ‘o fa manco vedè!”!? Ca me ne fotte a mme! Mò ce vò: so cazze vuoste!

Comm’ O vedite a.... ISSO! (*e indica il proprio sedere*)

“Nun site pratica ‘e mazze...”

Va buò, tenite ‘a mmiria, se sape...Comunque, ‘a bonanema ‘e mammà me facette tuttapposto e, soprattutto, me facette a Isso! Accunciulillo...a mannulino...Cavece, n’ha pijate..e che cavece! Avite voglia! ‘A bonanema ‘e maritemo Giggino, nce n’ha fatto ‘e campionate ‘e cavece ngopp’ a stu mazzo! Ma ie song’ ‘e core..’A quando ll’accidettero mmiez’ ‘a Ferrovia pe’ nu sgarro ‘e robba, ogni juorno, ce dico na preghiera..Inzomma: nunn ‘a voglia tirà a llonga. Tengo nu mazzo da Cempion Lig! Guardate, chillo mò pecchè nunn ‘o cunosce, ma si Delaurentis ‘o vedesse, mettesse ‘o mazzo mio ngopp’ ‘o schermo gigante d’ ‘o Stadio!

Allora, venimmo a nuie...’O chianchiere, Ciro ‘o rattuso, ll’aveva già nticchiatto bbuono! Na matina ie stevo proprio vicino ‘o tabbaccaro ‘e San Giuanne a Carbonara. Avevo fatto ‘o ppoco ‘e spesa d’ ‘o verdummaro e stevo chien’ ‘e buste. ‘E metto ngopp’ a na panchina

pecchè pesavano assaje, e na mela annurca, sia sempe Benedetta, scasualmente, ruciuliaie ‘n terra. Mò, ‘e tiempe belle, chi l’avesse maie cacata!? L’avesse lassata llà. Ma cu sti cazzo ca ce abballeno, chi s’ ‘o puteva permettere cchiù!? Me chiaje e...llà succedette ‘o Mistero!

Ie v’ ‘o giuro! Manco l’avevo visto! Ma Ciro accumparette addereto a me comm’all’Arcangelo Gabriele e...pafff..! Me mettette na mano ‘nculo. Però, cu garbo...facette vedè ca steva cadendo e fuje cchiù na carezza ca nu paccaro. Però ie ‘a cosa nunn ‘a putevo fa passà. Me vutaie e, signorilmente, ce facette: “Neh, Cì! Va a ffà ‘o rattuso ‘int’ a chella fessa ‘e mammeta!”. Chillo, Ciro, è “malato” ma, si vò, è pure signore. Nun me rispunnette. Se mettette a ridere e cacciaie d’ ‘a sacca nu fuglietiello..

“E che fosse mò sta mappina!?”

“So’ nummere - facette isso- 16 ‘o Culo e 29 ‘o pate d’ ‘e Creature..Si sta maniata me porta bbuono, te rialo 10 euro!”

Signò, ie, pure mò, si ce penzo, me sento male...Vuie nun putite ‘mmagenà ‘a jastemma ca me partette d’ ‘e stentine! Sagliette p ‘o stomaco...passaie p ‘ ‘o Cocofago...arrivaie int’ ‘o cannarozzo e...se fermaie! 10 Euro, oggi, so diece euro! E po’, ca v’aggia dicere, avette na “Preterezione”...comme se chiama? Quann’uno s’aspetta quaccosa...e penzaie: “Mena...vide nu poco...niente niente ca...”

“Eh Cì! M’he pijato pe’ babbà!? Ll’aggia vedè pur’ie si’ gghiescheno!”

Se facette n’ata risata. “Trase!”. E trasettemo.

Steveno facenno chella ‘strazione...una all’ora..na cosa ‘e chesta..

“So’ diece euro! T’arricorde!?”

“‘Ttapposto” facette isso e s’accustaie ‘o spurtiello.

“16 e 29 su Napoli”

“Sulo su Napoli – dicette ‘o spurtelliere – o su tutte le rote?”

Ciro me guardaie. “ ‘O portafortuna mio dice...Napoli!”. E jucaie.
 Ce mettetemo là, a aspettà. L’avite maje vista ‘a genta d’ ‘o banco lotto? Era matina e nce steveno vecchie, quacche studente, disoccupate e pure nu par’ ‘e cummerciante. Genta ca nun tene manco na lira e, si’ ‘a teneva, l’ha perduta. Genta chin ‘e guaie. E guardavano ‘o televisore comm’ ‘o sanghe ‘e Gennaro quando se struje..Ie nun ce aggio maje creduto a sti ccose ma, in fondo in fondo, ca me custava? Ciro m’aveva maniato? E ie l’avevo già mannato a ffanculo. Si nun asceva niente, rimaneva ‘o mannamento a ffanculo. Si, mmece, asceva....

Nu rummore ‘e campaniello a “uso porta”! Era ‘o schermo!

‘E Nummere! E Ciro allucca: “ SO’ ASCIUTE!!”

16 e 29! Steveno llà!

“M’he purtato fortuna!”

Ie stevo nu poco ‘ntrunata...e chi se l’aspettava!?

“ Pija ‘e sorde, e damme ‘e diece euro!”

Chillu latrino aveva vinciuto 250 euro! Meno ‘e 10 pe’ mme...240 euro ‘int’ a nu minuto! Pijaie ‘e sorde, e me dette ‘e diece euro. E fuje tanno ca se sgamaie ‘o fatto!

‘E disgraziate ca steveno lloco, e c’ ‘o cunuscevano, ‘o chiedertero ‘o pecchè me steva danno 10 euro d ‘a vincita..E ie, a copp’ a mano, nun sapenno ca dicere...

“ Nce l’aggio mprestate...”

Ma ‘o chianchiere steva troppo felice e sgarraie c’ ‘a vocca:

“ Ma qua prestito staie accucchianno!? M’ha purtato ‘a bbonaciorta!
 L’aggio maniato ‘o mazzo, e aggio vinciuto!”

Signora mia, vuie nun putite ‘mmagenà ca succedette!

Lloco dintò nce steveno disperate c'avessero creduto pur' a Befana pe' mettere quaccosa ngopp' 'o mesale! S'affullaieno! E partettero 'e vvoce:

“ ‘O MAZZO SANTO! FANCELLO TUCCA' PUR'A NUIE!’”

Ie stevo sconvolta e m'ero pure cacata asotto p' 'a paura..Menaie pacchere addò jeva jeva e me ne fujette cu 'e 10 euro!

Ma 'a voce s'era spannuta!

“ MENA TENE ‘O MAZZO SANTO! ‘O MAZZO E' COMM' ‘O SCARTIELLO!’”

Pe' ddoie juorne m'abbrariaie 'int' 'a casa! Nun rispunnevo manco ngopp' 'o telefonino! A figliemo Pascale nce dicette : “ Si me cercheno, dice ca so' partuta!”. E 'a verità era proprio chella: ie iero partita cu 'e cerevella! E che vergogna, signò! Da ogni balcone, vascio e pertuso 'e vico Lammatari...ma pure a San Giuanne a Carbonara...'a genta parlava d' 'o Mazzo mio!

“Isso” iera addeventato famoso!

Ie m'annascunnevo addereto 'e tapparelle e vedevo nu burdello 'e genta ca passava, aizava 'a capa, e guardava...

“ ‘A casa è chesta! Ten' o Mazzo comm' 'o scartiello d' 'o scartellato!’” faceva uno..

“ E dà pure 'e nummere!?” chiedeva chill'ato..

“ Ma si' strunzo!?! – se 'ncazzava 'o primmo – S'è maje visto nu Mazzo ca dà 'e nummere!?! Maje! Tu pienz' 'e nummere, manie 'o Culo 'e Onna Mena, ed è facele ca jescheno!”

Sapite comme succede, no? Uno dice “goccia”. N'ato risponde “funtana”, e tutt' 'a genta capisce “Mare”. 'Int' 'a poche ore ascettero ati 4, 5, 10 ca dicevano ca m'avevano maniato 'o Mazzo e c'avevano pijato 'e Nummere!

“ E' comm' 'o scartiello d' 'o scartellato!”

Già!! ‘O Scartiello! Abbiaie a penzà e facette na cunziderazione: nu poco era ‘o vero! Se vede proprio comme se vede nu scartiello...e si’ ‘a genta tocca nu scartiello, nunn è, po’, ca dicheno allo scartellato:

“ E’ na vergogna! Si’ nu scartellato disonesto!”. No! Non lo dicono! Semmai è stisso ‘o scartellato ca tene tutte ‘e raggione pe’ se ‘ncazzà! E allora, me mettete annanz’ ‘o specchio, m’ ‘o guardaie bbuono, e nce parlaie:

“ Culo – ce dicette – si’ ‘a genta penza a male, tu, ca colpa ne tiene? Si’ sulo nu piezz’ ‘e carna ‘nnucente. Comm’a nu vraccio! Na spalla! ‘A genta nun tene niente a dicere si na femmina se fa tuccà nu vraccio, te truove? E’ cchiù peggio si’ una se fa tuccà ‘a faccia cu na carezza. Na carezza, ‘a vide arrivà e po’, si’ t’ ‘a tiene, vò dicere ca ce staie e ce sta l’intenzione! E mò, si’ te guardo bbuono...si! Pare proprio nu scartiello ca è sciuliato troppo asotto! Ie nun ce credo ca puorte fortuna ma, culo mio, chi simmo ie e te pe’ dà n’amarezza a stu popolo ca campa ‘e Speranza!? A tanta genta nce rimasta sulo chella e ‘a moneta nun gira! Stanno llà, ‘nnanz’ a nu televisore, a vocca aperta, comme annanz’ a Cumunione! ‘O vulimmo fa contento a stu Popolo ie e te? Ce vulimmo sacrificà pe’ lloro? Che dice?”

E ‘o Culo rispunnette ‘e si.

‘O juorno a doppo, ie e isso, ce vestetemo, e ascetemo. E quando mmiez’ ‘o vico nce vedettero, ‘o murmurìa, addeventaie n’allucco:

“ AILLANNO!! ‘A FURTUNA! ‘O MAZZO SANTO!”

Ce steva genta ca s’affacciava e chiagneva! Me salutava! Certe vicchiarelle me mannaveno benedizione! Int’ a diece minute me truvaie miez’ a ciento FEDELI ! Ce steva chi veneva ‘a Capuana, da Corso Garibaldi, da Santa Sufia...ce steva nu gruppo ‘e via Furia!

“ FANCE TUCCA’!! ‘O MAZZO SANTO!”

Ma je e “isso”, mò, stevemo appriparate:

“ Aspetta! – e tutte se fermaino – Ccà ce sta nu cunto...nu Prezzario. Chi tocca ‘o Mazzo Santo adda pavà ‘a Benedizione d’ ‘a Fortuna!”

“Ma a doppo asciute ‘e nummere!” Alluccaie uno.

“ Oh che! Na benedizione vene primma? E allora hanna venì primma pure ‘e sorde! Accussì pavate Speranza, Fortuna e pure l’Usura ‘e stu Mazzo ca pure ce starà. Se chiamma: CU-LOTTERIA!

E chiste so’ ‘e prezze:

Si’ jucate ‘o primmo estratto: so’ 10 euro!

Si è ambo o terno: so’ quinnece euro!”

Ciro allora, protestaie: “ He aumentato ‘e prezze! L’ambo steva 10!”

“ Ma tu, pe’ na vota, he avuto ‘o sconto!” E nun parlaie cchiù.

“ Pe’ quaterna e cinquina, po’, so’ 20 euro!”

Sentenno ‘e prezze, ‘a genta se raffreddaie nu poco. Uno murmuliaie:

“ Muglierema, ‘o culo, s’ ‘o fa mania aggratis!”

N’ato rispunnette: “ Ma pecchè!? ‘O Mazzo ‘e mugliereta è Santo!?”

“ No! Ma è caro! Troppo caro!”

Quaccheduno s’azzardaie a cercà ‘o sconto, e ie:

“ Uagliù! L’accordio è chisto! ‘A Cu – lotteria è chesta e ‘e prezze so’ chisti ccà! Comme pavatio, accussì...CULATIO!”

Me vutaie e fuje nu lampo! S’aizaje na voce disperata:

“ FERMATELA! SO’ DENARE BENEDETTE!”

E accussì, accummenciaie...20,50...800...2000...8000 euro! So’ state, ‘o vero, sorde benedette! M’accunciaie ‘e fatte meje e a doppo n’ anno, stu quartino, m’ ‘o putette pure accattà. E ‘a genta, signò, ‘o Popolo...accummenciaie a pijà ‘e Nummere! Mò, pure pe’ discrezione e decoro, ‘e “Benedizione” nunn ‘e dongo cchiù miez’ ‘a via, ma ccà, ‘int’ a sta casa. Dalle 9 all’una. E dalle 4 alle 7. Dal Lunedì al Venerdì.

(come rispondendo ad un’obiezione)

Nooo...e comme putesse maje essere!? Nun ponno vincere tutte quante! Tanti nun venceno niente ma quaccheduno, vence e allora, chillo ca nun ha vinciuto se cunvence ca nunn ha maniato bbuono ‘o mazzo! E torna. Oppure penza ca c’era stata troppa Usura dello “strumento” e allora, la volta dopo, vene ‘e primma matina.

Oddio, chesta, ‘e vvote, è pure na Croce...Po’ capità ca uno, doie, 10 ‘e lloro, s’appresentano pur’ ‘e 7 matina! Prima dell’orario di apertura al pubblico! Cierti vvote sto ancora chien ‘e suonno, nun m’aggio ancora fatto na doccia, e sti curnute vogliono manìa a fforza!

“ Ie...annura.”!?

Senza vesta!? Ma allora nun avite capito niente! Pe’ chi m’avite pijato, signò!? Chiavatavillo bbuono ‘int’ ‘e chiocche: la Culotteria è nu servizio ‘e Pubblica Utilità! Ie e ‘o Mazzo mio, simmo comme ‘e Missione Umanistiche!

Ma vuie site venuta a ffà sta “tarantella” pe’ ...Franco? Mò state cchiù tranquilla? Meno male...e po’, a me, è na cosa veloce: ddoie seconde ‘e faccia pe’ piglià ‘e sorde. Ddoie seconde ‘e culo p’’a maniata ‘e Benedizione..e STAVETI BENE...Quindi, si s’ è sciugliuta ‘a Gloria, tanti saluti e arrivederci....

(sale di nuovo sul suo scranno. E’ di spalle. Dopo tre secondi si volta nuovamente. Si rende conto che l’interlocutrice è ancora lì)

Vuie state ancora ccà!? Signora cara, abbiate bontà, tengo a fà e nun ve pozzo mettere ‘int’ ‘o stato ‘e famiglia...Come? Si, dicite...Nun ce sta POBBLEMA...Si..pe’ mò, sulo uommene...V’aaggio ditto, dicite! Nun ve mettite scuorno! Si...è nu servizio bisex...

“ Ve site sunnato...n’Ambo? 34 e 75?”

‘O 75 è ‘nfame, ve voglio avvisà..pe’ correttezza nun saccio si’ ‘o “strumento” po’ bastà..Comunque...n’ambo fa 15 euro. Ma site

femmena, site 'a primma e ve faccio 'o trattamento: 5 euro. Ngopp' a culunnetta.

(scende , si volta e si piega in avanti)

Jate, signò, tuccate.

E pe' stu Culo 'e Speranza, addeventammo...SORE!

BUIO

EPILOGO

(Voce femminile fuori campo)

V.f.c. Molti fra voi, il Cuore, l'hanno perso qualche decennio fa. E molto poco, ormai, vi emoziona.
Il Cervello l'avete portato all'ammasso fiction dopo fiction.
Braccia, gambe, sesso...il vigore, lo sapete, passa con gli anni.
Vi resto io. Il Culo.
Trattatemi bene! Pensatemi! E sarò la vostra Terapia quotidiana!
Vezzeggiatemi! Celebratemi nelle canzoni! Esaltatemi ogni giorno e saprò ricompensarvi...perché, vedete, per quanto sia vero che sul trono più alto del Mondo, comunque, si sta seduti sul proprio Culo, è indiscutibile che quando la Merda varrà Oro, il Culo dei Poveri, non apparterrà più a loro!
Vi voglio bene!